|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | 2 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | 5x1000 PROGETTO POVERTA' |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | ACLI NAZIONALI - ACLI REGIONALI E PROVINCIALI - CIRCOLI |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | ENTI PUBBLICI LOCALI - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - ALTRE APS - DIOCESI - CARITAS DIOCESANE - PATRONATI E CAF |
| 5. Data di inizio | 2016 |
| 6. Durata | ANNUALE |
| 7. Luogo | 13 SEDI TERRITORIALI ACLI DA NORD A SUD |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | I dati sullo spreco e la povertà alimentare rendono oggi sempre più evidente la necessità di un cambiamento significativo dei modelli di produzione e consumo e degli stili di vita, nell’ottica della promozione dello sviluppo sostenibile (declinato in tutte le sue dimensioni quindi dal punto di vista ambientale, economico e sociale) dei territori e della comunità;  Per lo sviluppo di un modello socio-economico sostenibile e duraturo è necessaria la creazione di reti e coordinamenti che prevedano il coinvolgimento e la cooperazione di tutti i macro-settori (Mondo profit, Società civile organizzata e Istituzioni). Questo perché le singole iniziative, se non coordinate e adeguatamente sostenute da politiche pubbliche locali, rischiano di non essere valorizzate ed efficaci. E' necessario attivare quindi nei territori azioni di cooperazione per promuovere progetti di lotta allo spreco e stili di produzione sostenibili e solidali;  Gli Italiani sono attenti e pronti ad impegnarsi per la produzione di un maggior benessere diffuso ma hanno bisogno di essere supportati, informati ed orientati. E' necessario quindi lavorare non solo per diffondere buone pratiche di riduzione dello spreco ma implementare anche azioni di prevenzione ed informazione per le scelte e i comportamenti del singolo nei confronti del Bene Comune; E’ perciò importante lavorare su un duplice binario: A. attivare, promuovere e diffondere interventi coordinati di contrasto allo spreco coinvolgendo enti locali e aziende attive nei territori per incentivare il recupero delle eccedenze e la loro donazione ad enti caritativi; B. implementare azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione per operare in termini di prevenzione e adozione di stili di vita sostenibili e responsabili a livello di comunità. Attraverso questo progetto le ACLI hanno raccolto più di 1.394.000 chili di cibo e più di 7600 confezioni di medicinali |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | circa 100 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | 50 |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | € 700.000 |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto |  |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | oltre 424.000 persone in stato di bisogno |